



[Comunicato stampa del 17.06.2008]

RISPOSTA LA PRESIDENTE CECO SULL'ESPERANTO

L'esperanto è vivo e vegeto: a proposito delle affermazioni del presidente ceco Václav Klaus

Qualche giorno fa l'enciclopedia in rete Wikipedia in esperanto ha raggiunto i 100.000 articoli – del resto un po' prima della edizione in ceco. Google usa l'esperanto, il papa pronuncia i suoi saluti di Natale e pasqua in questa lingua, il Centro Cinese per le informazioni in Internet diffonde ogni giorno le sue notizie in esperanto. In tutto il mondo l'uso dell'esperanto cresce, come si può constatare per esempio dal numero crescente delle pagine in internet in e sull'esperanto.

Considerando tutti questi fatti il movimento esperantista respinge l'osservazione del presidente ceco Václav Klaus, che l'esperanto sarebbe "morto". Klaus lunedì ha detto in una intervista al giornale Lidové noviny (anche in rete: http://www.lidovky.cz/klaus-pro-ln-europanstvi-je-esperanto-dx6-/ln_eu.asp?c=A080615_191010_ln_eu_nev) che "L'eupeismo è come l'esperanto: artificiale e morto."

Non vogliamo azzardare giudizi sull'eupeismo, ma l'esperanto è vivo e vegeto. La Federazione Esperantista Italiana osserva, inoltre, che l'esperanto nella sua storia più che centenaria si è sviluppato fino ad essere una lingua viva, vitale e vivace. I parlanti di esperanto, che vivono in più di cento Paesi, hanno una cultura che riflette le novità mediante parole nuove come accade in tutte le lingue del mondo.

Esperanto Italia - FEI
Via Villaresi, 38
20143 Milano
www.esperanto.it
[ufficio.stampa @ esperantoitalia.it](mailto:ufficio.stampa@esperantoitalia.it)